

	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “C. BERETTA”	data 10/09/2018	pag. 1 / 8
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA			

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE			
SCUOLA Liceo <i>Moretti</i>	SETTORE	INDIRIZZO Tutti	ARTICOLAZIONE /
ANNO SCOLASTICO 2018/19	CLASSI 1^e	DISCIPLINA Italiano	AREA Generale comune

RISULTATI DI APPRENDIMENTO E STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI
Rif.: Regolamento di cui al DPR 88/2010, art.4, comma 1 e allegato A), punti 2.1, 2.3 e 2.4

PROFILO, QUADRO ORARIO, RISULTATI DI APPRENDIMENTO
Rif.: Regolamento di cui al DPR 88/2010, art.5 e allegato C)

PREMESSA
(Rif.: Regolamento di cui al DPR 88/2010, art.8, comma 3 – Linee guida)
<p>La programmazione si fonda su <i>Regolamento e Indicazioni nazionali per i Licei del 2010</i>. Vengono tenute presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le competenze chiave per l'apprendimento permanente (Comunicazione nella madrelingua). - le competenze chiave di cittadinanza (1. Imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile. 6. risolvere i problemi. 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire ed interpretare l'informazione). - le aree e gli assi culturali con le relative competenze, abilità, conoscenze (asse dei linguaggi; area linguistica e comunicativa; area logico-argomentativa). <p>Le conoscenze indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche.</p> <p>Le abilità indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).</p> <p>Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.</p>

RISORSE UMANE
I docenti delle classi.

	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “C. BERETTA”	data 30/09/2018	pag. 2/8
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA			

PROGETTAZIONE DIDATTICA DEL DOCENTE			
SCUOLA Liceo	SETTORE	INDIRIZZO tutti	ARTICOLAZIONE
ANNO SCOLASTICO 2018/19	CLASSE I A, I B, ID, IE, IG	DISCIPLINA ITALIANO Italiano	

COMPETENZE DI BASE (COMPETENZE DI CITTADINANZA)	ABILITA'	CONOSCENZE	MODULI
<p>1.padroneggiare strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in diversi contesti. (<i>Comunicare- Imparare ad imparare</i>)</p> <p>2.leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo. (<i>Imparare ad imparare- Acquisire ed interpretare l'informazione</i>)</p> <p>3. produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi</p>	<p>1. saper riconoscere e analizzare gli elementi delle diverse situazioni comunicative ;</p> <p>2. saper tener conto, nella produzione orale e scritta, degli elementi della situazione comunicativa proposta.</p>	<p>Conoscere i contenuti principali relativi a:</p> <p>1) Teoria della comunicazione (fattori della comunicazione; varietà linguistiche diacroniche e sincroniche).</p>	<p>M1Teoria della comunicazione (fattori della comunicazione; varietà linguistiche diacroniche e sincroniche).</p>

<p>scopi comunicativi. (<i>Comunicare</i>)</p>	<p>1.Saper riconoscere e analizzare i principali elementi morfosintattici della lingua italiana; 2. Saper usare correttamente le strutture grammaticali; 3.Saper usare un lessico appropriato anche semplice.</p>	<p>Conoscere: 1) strutture fondamentali della lingua italiana (grammatica, punteggiatura, lessico, sintassi)</p>	<p>M2.Analisi grammaticale (il pronome e il verbo); M3 Punteggiatura;Ortografia ;Lessico; M4 Analisi logica; M5 Analisi del periodo.</p>
	<p>1. Saper ascoltare, capire e produrre testi orali corretti nella forma e adeguati all'argomento, alla situazione, al destinatario, allo scopo. 2. Saper prendere appunti mentre si ascolta; 3. Saper rielaborare e riferire il testo ascoltato.</p>		<p>Modulo trasversale</p>

	<p>1. Saper applicare diversi procedimenti di lettura (silenziosa, ad alta voce; globale, analitica, selettiva, approfondita) in relazione ai vari tipi di testo e alla scopo per cui si legge;</p> <p>2. Saper applicare tecniche e strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi d'uso di vario genere (descrittivi, espositivi, narrativi, argomentativi, espressivi, interpretativi, regolativi).</p> <p>Nel dettaglio: - Saper individuare le strutture e le convenzioni proprie di diversi tipi di testo. - Saper riconoscere le strutture portanti di un testo e coglierne il significato globale. - Saper selezionare e ricavare dal testo le informazioni essenziali e saper ricercare informazioni particolari. - Saper individuare l'emittente, il destinatario, lo scopo reale del testo.</p>	<p>Conoscere:</p> <p>1) Struttura e forma della tipologia testuale oggetto di studio.</p> <p>2) le principali caratteristiche dei generi narrativi (novella, racconto, romanzo).</p> <p>3) I caratteri peculiari dell'epica antica a livello di temi, tecniche compositive, linguaggio;</p> <p>4) Le linee essenziali del dibattito intorno a Omero e ai due poemi a lui attribuiti;</p> <p>5) La struttura, i temi, i personaggi dell'<i>Iliade</i> e dell'<i>Odissea</i>.</p>	<p>M6 Il testo espressivo-emozionale;</p> <p>M7 Il testo descrittivo letterario e non;</p> <p>M8 Il testo espositivo e narrativo non letterario (cronaca giornalistica, relazione scientifica e non);</p> <p>M9 Il testo narrativo: fabula, intreccio, voce narrante, punto di vista, spazio, tempo, sistema dei personaggi, registrazione del pensiero e delle parole dei personaggi, la lingua e lo stile;</p> <p>M10 Il mito : essenza, struttura, forme interculturali;</p> <p>M11 L'epos, l'epica greca. <i>Iliade</i>, <i>Odissea</i>.</p>
	<p>1. Saper produrre testi scritti di diverso tipo corretti nella forma e adeguati alla situazione comunicativa, al destinatario, allo scopo.</p> <p>2. Saper rielaborare i testi.</p>	<p>Conoscere:</p> <p>1) Struttura e forma della tipologia testuale oggetto di studio.</p> <p>2) le principali caratteristiche dei generi narrativi (novella, racconto, romanzo).</p>	<p>M12 Modulo trasversale: produzione testuale, relativa a ciascuna tipologia presa in esame.</p> <p>M13 Modulo trasversale: il riassunto.</p>

TEMPI DELL'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO										
Moduli	settembr e	ottobr e	novem .	dicembr e	gennai o	febbrai o	marz o	april e	maggi o	giugn o
M1.01	x									
M1.02	x	x	x							
M1.03	x									
M1.04			x	x	x	x	x			
M1.05								x	x	x
M1.06		x								
M1.07			x							
M1.08				x						
M1.09					x	x	x	x	x	
M1.10	x	x								
M11			x	x	x	x	x	x	x	
M12		x	x	x	x	x	x	x	x	
M13trasversal e										

Le indicazioni dei tempi sono fornite a scopo esemplificativo; ciascun insegnante misurerà sulla singola classe il ritmo di prosecuzione ed eventualmente la distribuzione dei singoli moduli.

RISULTATI MINIMI DI APPRENDIMENTO
<p>Obiettivi minimi</p> <p>Conoscenze</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenze ortografiche e morfologiche: verbo, pronome, avverbio, preposizione, congiunzione. 2. Conoscenze di analisi logica: soggetto, predicato verbale e nominale, attributo, complemento oggetto e complementi indiretti. 3. Conoscenza delle caratteristiche del testo narrativo. 4. Conoscenza delle tecniche di realizzazione del riassunto, della descrizione e della narrazione. <p>Competenze</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Saper utilizzare il dizionario. 2. Saper leggere un testo narrativo cogliendone i nuclei. 3. Saper produrre testi scritti aderenti alle consegne, con correttezza ortografica, grammaticale e con proprietà lessicale. 4. Saper identificare in un questionario i nuclei delle domande e dare risposte coerenti. 5. Saper individuare e classificare le categorie grammaticali studiate e i sintagmi della frase semplice. <p>Si rimanda all'allegato circa la valutazione.</p>

METODOLOGIE DIDATTICHE ED EDUCATIVE
Lezione frontale, lezione dialogata, assegnazione di letture individuali, relazioni alla classe. Ove possibile: utilizzo della LIM.

VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE

Ai sensi della circ. 89 del 18 ottobre 2012 e della delibera votata in Collegio Docenti il 15 novembre 2012 il voto di tutte le discipline è unico sin dal primo periodo. I docenti affermano che, anche se le competenze di scrittura sono trasversali e la loro pratica avviene ormai in tutte le discipline o quasi, esse continuano a ricoprire un ruolo centrale nell'insegnamento –apprendimento della disciplina “Italiano” ed è prerogativa dell'insegnante di questa materia la riflessione sulle tecniche, le procedure, le tipologie dello scrivere, la riflessione sulla lingua.

Quindi, considerando anche la natura della prima prova scritta dell'esame di stato, anche nel nuovo quadro normativo la prova “principe” continua a essere quella “scritta”: il numero minimo di verifiche scritte sarà dunque **di 5 prove annuali (2 nel primo periodo, 3 nel secondo):**

- Le prove richiedono agli studenti operazioni che mettano in atto le competenze acquisite e non la semplice riesposizione mnemonica di quanto appreso.
- Esse valorizzano e stimolano le capacità di riflessione, di rielaborazione personale, di interpretazione, di critica e di creatività.
- Possono essere di vario tipo, in relazione alle tipologie testuali affrontate e alla attività didattica svolta (alcuni esempi: riassunti, parafrasi, analisi e commento di testi letterari e no, testi argomentativi, testi di scrittura creativa, riscritture, articoli temi tradizionali).
- Se le prove consentono di verificare più abilità e competenze, è possibile l'attribuzione di più voti alla stessa prova.

Per garantire che la valutazione periodica sia frutto di un congruo numero di prove di diversa natura e tipologia, si dovranno aggiungere almeno **altre 4 valutazioni annuali (2 nel primo e 2 nel secondo min.)**, volte ad accertare le conoscenze dei contenuti affrontati e all'interazione comunicativa verbale . Tali valutazioni potranno essere raccolte attraverso:

- relazioni di lavori di gruppo;
- lezioni/esposizioni alla classe a cura degli studenti;
- interrogazioni orali;
- test di analisi testuale a risposta chiusa o a risposta aperta (competenza di lettura);
- test scritti volti ad accertare conoscenze e abilità.

Riepilogo

- primo periodo: min. 3 prove
- secondo periodo: min. 5 prove

Infine potrà concorrere alla valutazione anche la partecipazione costruttiva durante le lezioni e il lavoro di gruppo.

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “C.
BERETTA”**

Data 10
SETTEMBRE
2018

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

MATERIA	ITALIANO CLASSI PRIME E SECONDE	
TIPO VERIFICA	INDICATORI DI VALUTAZIONE APPRENDIMENTO ALLIEVO	GIUDIZIO / VOTO
PROVA SCRITTA	1: COMPITO CONSEGNATO IN BIANCO. 2, 3: COMPITO MOLTO LACUNOSO E SCORRETTO. 4: COMPITO SVOLTO CON NUMEROSE SCORRETTEZZE. 5: COMPITO CON CARENZE LIEVI E RECUPERABILI. 6: COMPITO RISPONDENTE ALLE RICHIESTE ESSENZIALI. 7: COMPITO PIENAMENTE RISPONDENTE ALLE RICHIESTE ESSENZIALI. 8: COMPITO ADEGUATO RISPETTO A TUTTE LE RICHIESTE. 9: COMPITO ADEGUATO RISPETTO A TUTTE LE RICHIESTE E PER ALCUNI ASPETTI ORIGINALE. 10: COMPITO ECCELLENTE, RIVELA PIENA ACQUISIZIONE DEGLI OBIETTIVI E CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE PERSONALE E AUTONOMA.	1-2: ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE. 3: GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. 4: DECISAMENTE INSUFFICIENTE. 5: INSUFFICIENTE. 6: SUFFICIENTE 7: DISCRETO. 8: BUONO. 9: OTTIMO. 10: ECCELLENTE.

PROVA ORALE	<p>1: RIFIUTO AD AFFRONTARE LA PROVA.</p> <p>2: CONOSCENZA NULLA DEGLI ARGOMENTI TRATTATI, INCAPACITÀ DI AFFRONTARE QUALUNQUE TIPO DI ANALISI E/O COMMENTO.</p> <p>3: AMPIE E DIFFUSE LACUNE NELLA CONOSCENZA E NELLA COMPrensIONE DEI CONTENUTI, GRAVI DIFFICOLTÀ DI ESPOSIZIONE.</p> <p>4: DIFFUSE LACUNE NELLA CONOSCENZA, LIMITATA COMPrensIONE, DIFFICOLTÀ DI ESPOSIZIONE.</p> <p>5: PARZIALE CONOSCENZA E COMPrensIONE DEI CONCETTI MINIMI FONDAMENTALI, SCARSA AUTONOMIA DI LAVORO.</p> <p>6: ESSENZIALE CONOSCENZA E COMPrensIONE DEI CONCETTI MINIMI FONDAMENTALI; ESPOSIZIONE FORMALMENTE ACCETTABILE; LIMITATA, MA CORRETTA LA CAPACITÀ DI ANALISI TESTUALE .</p> <p>7: CONOSCENZA E COMPrensIONE ADEGUATA DEI CONCETTI; ESPOSIZIONE CORRETTA; ADEGUATA LA CAPACITÀ DI ANALISI TESTUALE.</p> <p>8: CONOSCENZA COMPLETA, COMPrensIONE SICURA, ELABORAZIONE CORRETTA, ANALISI AUTONOMA E CONVINCENTE; ESPOSIZIONE CHIARA, LESSICO APPROPRIATO.</p> <p>9: CONOSCENZA E COMPrensIONE SICURE E APPROFONDITE, CAPACITÀ DI ANALISI COMPLETE E SINTESI CORRETTE; ESPOSIZIONE FLUIDA E CONVINCENTE.</p> <p>10: CONOSCENZA E COMPrensIONE SICURE E APPROFONDITE, CAPACITÀ DI ANALISI COMPLETE E SINTESI CORRETTE; CAPACITÀ DI PRESENTARE ANALISI ORIGINALI E BEN ARGOMENTATE.</p>	<p>1-2: ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE.</p> <p>3: GRAVEMENTE INSUFFICIENTE.</p> <p>4: DECISAMENTE INSUFFICIENTE.</p> <p>5: INSUFFICIENTE.</p> <p>6: SUFFICIENTE</p> <p>7: DISCRETO.</p> <p>8: BUONO.</p> <p>9: OTTIMO.</p> <p>10: ECCELLENTE.</p>
-------------	--	--

	<i>Istituto di Istruzione Superiore "C. Beretta"</i>	Data 30 settembre 2017		
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA				
MATERIA	ITALIANO CLASSI PRIME E SECONDE			

TIPO VERIFICA: TEST	INDICATORI DI VALUTAZIONE APPRENDIMENTO ALLIEVO	VOTO / GIUDIZIO
---------------------	--	------------------------

TEST QUESTIONARIO DI TIPO A <i>(difficile per tipologia dei quesiti e/o per il tempo concesso)</i>	0-20%	1	assolutamente insufficiente
	30%	2	
	40%	3	
	50%	4	gravemente insufficiente
	60%	5	
	70%	6	sufficiente
	85%	8	buono
100%	10	ottimo	
TEST QUESTIONARIO DI TIPO B <i>(facile per tipologia dei quesiti e/o per il tempo concesso).</i>	0-35%	1	assolutamente insufficiente
	55%	3	gravemente insufficiente
	70%	5	insufficiente
	80%	6	sufficiente
	90%	8	buono
	100%	10	ottimo

